

COLLEZIONISMO D'AUTORE

ALLA SCOPERTA DELLA FILOGRAFIA

di STEFANO COSENZ

La recente esposizione sulla storia della scrittura organizzata dall'azienda Bolaffi di Torino presso l'ultima Fiera internazionale del Francobollo a Riccione e la presentazione da parte del suo titolare, **Alberto Bolaffi**, del monumentale catalogo Forum ha acceso i riflettori internazionali su questo nuovo e più esteso modo di vedere il collezionismo filatelico. Un catalogo che nelle sue oltre mille pagine, partendo dai primi esempi di scrittura dell'umanità, le tavolette d'argilla della **Mesopotamia** incise in carattere cuneiforme e risalenti al 3000 a.C., traccia la storia della "parola scritta" su papiri, pergamene e infine sulla carta, per arrivare finalmente nel 1840 alla parola "filatelica", ovvero ai documenti affrancati col "francobollo", che rappresenta il "rinascimento" della comunicazione scritta, ai documenti trasportati in volo nell'aria e infine nello spazio, ovvero alla "parola scritta nel cielo e nello spazio"; fino alla "parola tecnologica" dalle prime pagine stampate intorno al 1450, al telegramma via cavo e al marconigramma via etere che porta poi alla parola cibernetica via e-mail.

Ormai da anni la presenza di documenti postali prefilatelici (ovvero precedenti all'adozione del francobollo), si sta facendo sempre più massiccia nelle aste filateliche nazionali e internazionali, il che riflette l'attenzione del collezionismo verso la storia della scrittura su supporto cartaceo, facilmente conservabile negli album, alla stregua di una raccolta di francobolli. Anche se i lotti più diffusamente offerti nelle aste nazionali coprono attualmente il periodo immediatamente precedente l'introduzione del francobollo in **Italia** (Settecento e prime decenni dell'Ottocento) con preferenze verso gli annulli della propria regione e militari, verso i **Cavallini di Sardegna** (i primi interi postali nel mondo) e le lettere disinfettate (provenienti da zone infestate da epidemie), il collezionista sta iniziando a sensibilizzarsi all'affascinante universo, ancora pressoché sconosciuto, delle missive cartacee dei pri-



& MAGGIO 1840: NASCE IL PRIMO FRANCOBOLLO, IL PENNY BLACK INGLESE, SEGUITO DUE GIORNI DOPO DAL TWO PENCE BLU. IL 15 MAGGIO 1840, A SOLI NOVE GIORNI DALLA SUA INVENZIONE, PER LA PRIMA VOLTA QUESTO DOCUMENTO AFFRANCATO COL PRIMO E SECONDO FRANCOBOLLO EMESSE AL MONDO ATTRAVERSA L'OCEANO ATLANTICO (immagine gentilmente concessa da Bolaffi di Torino)

mi secoli del secondo millennio. La vastità dell'argomento suggerisce certamente al collezionista a specializzarsi ad un ristretto periodo di tempo e ad una ristretta area geografica, il che potrebbe renderlo maggiormente esperto sull'importanza, rarità e valore di un particolare documento rispetto a un mercante, obbligato invece a trattare allo stesso tempo un elevato numero di settori: un'opportunità quindi per lo studioso collezionista di effettuare fortunati acquisti.

Il fascino del campo è indubbio. Al X secolo d.C. risalgono le prime pergamene. Esse costituivano il principale materiale scrittoria europeo in un'epoca in cui ferveva una fitta rete di comunicazione tra i monasteri ove si studiavano e copiavano testi antichi con la volontà di rileggerli in chiave cristiana. Solo successivamente, ai primi secoli del secondo millennio, risalgono le lettere mercantili che viaggiavano al seguito dei convogli di merci. Più tardi, tra il Trecento e il Cinquecento, fioriscono le grandi casate che traggono ricchezza dai commerci con l'**Oriente**: rinascono le arti e fioriscono le repubbliche marinare che dominavano il **Mediterraneo**. È l'epoca dei primi sigilli che le casate applicavano sulla corrispondenza per distinguersi e garantire la sicurezza del contenuto. Nel Cinquecento la posta si organizza e diventa più celere. Sarà nel Seicento che nascono i primi annulli postali con la data di consegna del plico al fine di evitare l'occultamento dei ritardi postali. Si apre quindi una nuova era per la filatelia, fatta innanzitutto di studio, ricerca e specializzazione, e per il mercato (aste e mercanti) che porterà a scoprire e a rivalutare documenti finora negletti.